

Spett.le Comune di
Spett.le (società di gestione del servizio)

Oggetto: richiesta di rimborso dell'Iva relativa al pagamento della Tia (o altro nome dato alla stessa) e diffida all'addebito ulteriore della stessa

Io sottoscritto/a, nato/a a, il, C.F.:, residente in, Via n. Cap., in qualità di dell'immobile sito in, Via n., iscritto al Catasto del Comune di, Sezione, Foglio, Particella, Sub, Zona, Categoria, Classe

PREMESSO CHE

1. Ho regolarmente corrisposto per i/il suddetti/o immobili/e la Tia comprensiva di Iva al 10%, come da fatture allegate alla presente per il contratto/utenza a me intestata n.
2. Con Sentenza n. 238/2009 la Corte Costituzionale, nel rilevare la natura tributaria di Tarsu e Tia, in particolare: "7.2.3.6. – [...] Non esiste, del resto, una norma legislativa che espressamente assoggetti ad Iva le prestazioni del servizio di smaltimento dei rifiuti [...]. Se, poi, si considerano gli elementi autoritativi sopra evidenziati, propri sia della Tarsu che della Tia, entrambe le entrate debbono essere ricondotte nel novero di quei «diritti, canoni, contributi» che la normativa comunitaria (da ultimo, art. 13, par. 1, della Dir. n. 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/06; come ribadito dalla sentenza della Corte di giustizia CE del 16/09/08, C-288/07) esclude in via generale dall'assoggettamento a Iva, perché percepiti da enti pubblici «per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità»."
3. Con sentenza n. 3756 dell'8/03/12 la Corte di Cassazione ha ribadito quanto già stabilito dalla precedente sentenza della Corte Costituzionale sopra riportata.

Ne deriva che l'Iva addebitatami e documentata in allegato risulta indebitamente corrisposta, quindi

CHIEDO

1. Il rimborso di quanto versato e non dovuto, con riferimento agli ultimi 10 anni, oltre agli interessi legali decorrenti dal giorno dei singoli pagamenti;
2. l'immediata cancellazione dalle future fatture e dai ruoli della suddetta voce, nonché la comunicazione alla società di riscossione ai fini dell'eventuale sgravio.

Si rimane in attesa di un Vostro riscontro, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente, con l'avvertimento che, decorso inutilmente tale termine, il sottoscritto si vedrà costretto ad adire la competente Autorità Giudiziaria per la tutela dei propri diritti.

La presente vale a ogni effetto di legge quale formale diffida e messa in mora, anche ai fini interruttivi della prescrizione.

....., lì Firma

Allegati: copia fattura n. del